



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

MayDay 2006



Roma, 04/05/2006

Il primo di maggio è, da più di un secolo, giorno di lotta per tutti i lavoratori del mondo.

Da qualche anno, il network EuroMayDay, insieme con i sindacati di base e i movimenti sociali, danno vita in 20 metropoli europee, alla MayDay Parade dei giovani precari, intermittenti, interinali, a tempo determinato, donne e giovani disoccupati, studenti, stagisti, migranti, lavoratori a contratto, co.co.co, co.co.pro, contorsionisti della flessibilità e sopravvissuti della precarietà.

Lo scorso anno, l'EuroMayDay parade ha portato, nelle capitali europee, la gioia e la festa della protesta precaria.

Perchè la precarietà è la condizione di lavoro e di vita che più si è diffusa tra milioni e milioni di europei.

La MayDay Parade del 1 maggio, è una giornata per chiedere equità sociale per tutte/i, la fine della precarizzazione del lavoro e di tutte le forme di sfruttamento della precarietà, oltre che libertà di movimento per i migranti, sicurezza e garanzia di reddito.

I risultati delle gigantesche agitazioni francesi contro il Cpe costituiscono una speranza per tutti.

Una intera generazione si sta ribellando alla precarietà, perché è la questione sociale decisiva nell'Europa di oggi.

Si lotta per il diritto generalizzato alla casa, alla mobilità, alla formazione, al libero scambio e alla compartecipazione della cultura e dei saperi.

In Italia, la precarietà è stata introdotta, in modo massiccio, dal governo di centrosinistra con il pacchetto Treu, rafforzata dalla Legge 30 dal governo di centrodestra e legittimata da CGIL, CISL e UIL con numerosi accordi.

La lotta alla precarietà lavorativa e sociale, che costituisce elemento centrale della MayDay Parade, si salda alle iniziative di lotta della **RdB/CUB**, alle piattaforme contrattuali, alle proposte di legge per la stabilizzazione dei precari e dei lavoratori in appalto, per il reddito sociale, per una nuova scala mobile salariale che adegui i salari al costo della vita, per il rafforzamento del sistema previdenziale pubblico.

Per l'abrogazione immediata del pacchetto Treu e della Legge 30.

Per un lavoro scelto e garantito.

Per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di condizioni salariali.

Per l'eliminazione completa dei tirocini, degli stages e delle prestazioni gratuite di lavoro.

Per l'eliminazione all'intermediazione privata di manodopera.

Contro la direttiva Bolkestein, per il libero accesso di tutte e tutti ai beni primari come l'acqua e le risorse ambientali, per la gratuità dei servizi pubblici (trasporti, scuole di ogni ordine e grado, sanità e servizi di assistenza) per il diritto alla casa per tutte e tutti.

Contro la riforma Berlinguer/Moratti e la privatizzazione dei saperi, alla soggezione della

formazione alle esigenze delle imprese, alle scuole e alle università private, all'autoritarismo degli insegnanti, al numero chiuso e alla logica della selezione.

Per una scuola ed una università libere, per un sapere critico e non mercificato, per una cultura capace di contrastare i processi di omologazione in atto e di promuovere il dialogo tra le diversità.

Per la smilitarizzazione della coscienze e del territorio, contro tutte le guerre e lo spreco insensato di ricchezza a danno della collettività.

Contro la devastazione ambientale, per la costruzione di una società solidale e antigerarchica.

Per la trasformazione delle relazioni fra donne, fra donne e uomini e fra uomini nei luoghi di lavoro, nella politica e nella casa.

Per l'abolizione dei CPT, contro la repressione dei migranti, per il pieno riconoscimento dei loro diritti, per l'abbattimento delle frontiere, per la libera circolazione degli uomini e delle donne.

Occorre recidere il nesso tra reddito e occupazione, tra welfare e cittadinanza, come precondizioni per sviluppare una democrazia radicale, libertaria ed egualitaria, nell'era della globalizzazione della guerra.

Lottiamo per la ricomposizione del tessuto sociale.

Per una nuova società libera e solidale.

Partecipiamo tutte/i alle EuroMayDay

FIRENZE - P.zza San Marco, ore 10.30

L'AQUILA - Parco del Castello

MILANO - Porta Ticinese, ore 15.00

NAPOLI - P.zza Mancini, ore 15.00

PALERMO - P.zza Politeama, ore 16.30

TORINO - P.zza Castello, ore 16.00